



# MEMORIE DELLA FRATERNITÀ

*frat*

**N**oi chierici  
dicevamo l'ufficio,  
conforme agli  
altri chierici;  
i laici dicevano  
i Pater noster;  
e assai volentieri  
ci fermavamo  
nelle chiese.

*il passo di  
Francesco*





**G** sebbene sia semplice e infermo, tuttavia voglio sempre avere un chierico, che mi reciti l'ufficio, così come è prescritto nella Regola. E tutti gli altri frati siano tenuti ad obbedire così ai loro guardiani e a dire l'ufficio secondo la Regola. E se si trovassero dei frati che non dicessero l'ufficio secondo la Regola, volessero variarlo in altro modo, o non fossero cattolici, tutti i frati, ovunque sono, siano tenuti per obbedienza, ovunque trovassero qualcuno di essi, a farlo comparire davanti al custode più vicino al luogo dove l'avranno trovato. E il custode sia fermamente tenuto per obbedienza a custodirlo severamente, come un uomo in prigione giorno e notte, così che non possa essergli tolto di mano finché non lo consegni di persona nelle mani del suo ministro. E il ministro sia fermamente tenuto, per obbedienza, a mandarlo per mezzo di tali frati che lo custodiscano giorno e notte come un uomo imprigionato, finché non lo presentino davanti al signore di Ostia, che è signore, protettore e correttore di tutta la fraternità.

*il passo di  
Francesco*



*fraternalità*

AMMONIZIONI COMUNITARIE







MEMORIE DELLA FRATERNITÀ

*Fraternità*

Ed eravamo  
illetterati  
e sottomessi  
a tutti.

*il passo di  
Francesco*





**C**omando fermamente per obbedienza a tutti i frati che, dovunque si trovino, non osino chiedere lettera alcuna (di privilegio) nella Curia romana, nè personalmente nè per interposta persona, nè a favore di chiesa o altro luogo, nè sotto il pretesto della predicazione, nè per la persecuzione dei loro corpi; ma, dovunque non saranno accolti, fuggano in altra terra a fare penitenza con la benedizione di Dio. E fermamente voglio obbedire al ministro generale di questa fraternità e a quel guardiano che gli piacerà di assegnarmi. E così voglio essere prigioniero nelle sue mani, che io non possa andare o fare oltre l'obbedienza e la sua volontà, perché egli è mio signore.



*il passo di  
Francesco*

*fraternità*

AMMONIZIONI COMUNITARIE









MEMORIE DELLA FRATERNITÀ

Ed io lavoravo  
con le mie mani  
e voglio lavorare;  
e voglio  
fermamente che  
tutti gli altri frati  
lavorino di  
un lavoro quale  
si conviene  
all'onestà.

frate

*il passo di  
Francesco*





**G**loro che non sanno, imparino, non per la cupidigia di ricevere la ricompensa del lavoro, ma per dare l'esempio e tener lontano l'ozio. Quando poi non ci fosse data la ricompensa del lavoro, ricorriamo alla mensa del Signore, chiedendo l'elemosina di porta in porta.



*il passo di  
Francesco*

AMMONIZIONI COMUNITARIE





Il Signore  
mi rivelò  
che dicessimo  
questo saluto:  
“Il Signore  
ti dia la pace!”.

*Quarantena*

*il passo di  
Francesco*

A DIO





**E** non dicano i frati: “Questa è un’altra Regola”, perché questa è un ricordo, un’ammonizione, un’esortazione e il mio testamento, che io, frate Francesco piccolino, faccio a voi, miei fratelli benedetti, perché osserviamo più cattolicamente la Regola che abbiamo promesso al Signore. E il ministro generale e tutti gli altri ministri custodi siano tenuti, per obbedienza, a non aggiungere e a non togliere niente da queste parole.

E sempre tengano con sé questo scritto assieme alla Regola. E in tutti i capitoli che fanno, quando leggono la Regola, leggano anche queste parole.

E a tutti i miei frati, chierici e laici, comando fermamente, per obbedienza, che non inseriscano spiegazioni nella Regola e in queste parole dicendo: “Così si devono intendere” ma, come il Signore mi ha dato di dire e di scrivere con semplicità e purezza la Regola e queste parole, così cercate di comprenderle con semplicità e senza commento e di osservarle con sante opere sino alla fine.

E chiunque osserverà queste cose, sia ricolmo in cielo della benedizione dell’altissimo Padre, e in terra sia ricolmato della benedizione del suo Figlio diletto col santissimo Spirito Paraclito e con tutte le potenze dei cieli e con tutti i Santi.

*il passo di  
Francesco*



frate Francesco

A DIO





**E**d io  
frate Francesco  
piccolino,  
vostro servo,  
per quel poco  
che io posso,  
confermo a voi  
dentro e fuori  
questa santissima  
benedizione.  
(Amen).



*il passo di  
Francesco*

*fraternalità*

A DIO



